Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° — ROMA - Lunedì, 23 novembre 1931 - ANNO X — Numero 270

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stesso.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe; cav. Giuliana Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternolli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Galleria Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 Septembre, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna,** via Milazzo 11; **Firenze,** Canto dei Nelli, 10; **Genova,** via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano,** Broletto, n. 24; **Napoli,** via Mezzocannone, 7; **Roma,** piazza SS. Apostoli, 49; **Torino,** via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere in Firenze la « Esposizione regionale di crisantemi e piante ornamentali diverse e la Mostra orto-frutticola ».

Con decreto 3 novembre 1931-X di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 10 detto al registro n. 9 Finanze, foglio n. 28, l'apposito Comitato organizzatore è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la Esposizione regionale di crisantemi e piante ornamentali diverse e la Mostra orto-frutticola, indette in Firenze.

(8778)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1702.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 novembre 1931, n. 1415.

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quelli della spesa di alcuni Ministeri per l'esercizio finanziario 1931-32.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 26 marzo 1931, n. 307; 9 aprile 1931, nn. 364 e 367; 1° giugno 1931, n. 661, 665 e 666, e 12 giugno 1931, nn. 751 e 752;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, di introdurre alcune variazioni agli stanziamenti inscritti, per il corrente esercizio finanziario, nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa di diversi Ministeri;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata, per l'esercizio finanziario 1931-32, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *A*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, della giustizia e degli affari di culto, dell'educazione nazionale, dell'interno, dei lavori pubblici, della guerra, dell'aeronautica e dell'agricoltura e delle foreste, per l'esercizio finanziario predetto, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *B*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 3.

La somma costituente il limite d'impegno di cui all'art. 3 della legge 26 marzo 1931, n. 307, per annualità relative ad opere straordinarie da eseguire in concessione, nonchè per contributi e sovvenzioni previste da leggi speciali, è aumentata di L. 5.350.000, per contributi nella estinzione dei mutui, concessi dalla Cassa depositi e prestiti, a favore di Provincie e Comuni per la esecuzione di opere urgenti di competenza degli enti medesimi.

Art. 4.

Il Ministero dell'interno è autorizzato, in aggiunta ai limiti stabiliti dalla legge 25 giugno 1911, n. 586, e dal R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3132, ad assumere, nell'esercizio 1931-32, impegni fino alla concorrenza di L. 3.705.600, per le seguenti opere da eseguirsi nell'Italia settentrionale e centrale:

a) per provvista di acqua potabile . .	L.	2.303.600 —
b) per opere igieniche	»	1.149.800 —
c) per ospedali	»	155.200 —
d) per ospedali da destinare a tubercolotici	»	97.000 —
Totale . . .	L.	3.705.600 —

Le somme predette saranno destinate a quote di concorso nel pagamento degli interessi per la estinzione dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti a favore di Provincie e Comuni per la esecuzione delle opere suindicate.

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1931 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 314, *foglio* 102. — MANCINI.

TABELLA *A*.

Tabella di variazione allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1931-32.

In aumento:

Cap. n. 114 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della giustizia e degli affari di culto . . . . . . L. 1.000.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

TABELLA *B*.

Tabella di variazioni agli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1931-32.

MINISTERO DELLE FINANZE.

a) *In aumento*:

Cap. n. 301 (modificata la denominazione) — Spese di manutenzione ordinaria del Palazzo Braschi e del Palazzo degli esami e paghe agli operai che vi sono addetti . . . . L. 45.000
Cap. n. 329-*bis* — Anticipazioni di somme per garanzie assunte dallo Stato . . . . » 2.765.250
Cap. n. 494 (aggiunto, in conto competenza) — Somma occorrente per la definitiva liquidazione dei danni per persecuzione politica da parte dell'ex Monarchia austro-ungarica, ecc. . . . . . . » 200.000

Totale degli aumenti . . . L. 3.010.250

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 212 — Spese diverse per l'applicazione dell'addizionale governativa sulle bevande vinose, ecc. . L. 100.000
Cap. n. 238 — Quota a carico dell'Italia nelle spese di funzionamento dei tribunali arbitrali, ecc. . . . » 100.000
Cap. n. 306 — Spese per il funzionamento del Comitato e delle Commissioni, ecc. . . . . » 45.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 245.000

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO.

In aumento:

Cap. n. 61 (aggiunto, in conto competenza) — Compensi speciali al personale dell'Ordine giudiziario per prestazioni straordinarie nella definizione delle controversie individuali del lavoro, ecc. . . . . . L. 900.000

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE.

a) *In aumento*:

Cap. n. 128 — Spese per l'esecuzione e pubblicazione di statistiche, ecc. . . . . L. 90.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 41 — Fondo destinato alle spese degli enti culturali delegati per il funzionamento delle scuole, ecc. L. 90.000

MINISTERO DELL'INTERNO.

a) *In aumento*:

Cap. n. 2 — Assegni per spese di rappresentanza, ecc. . . . . L. 120.000
Cap. n. 92 — Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui all'interesse del 2 per cento concessi per provvedere alla costruzione o sistemazione di ospedali comunali e consorziali, ecc. . . » 155.200
Cap. n. 99 — Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti o ad altri istituti sui mutui concessi ai Comuni, ecc. . . . . » 1.149.800
Cap. n. 102 — Concorso dello Stato nei mutui contratti dai Comuni e consorzi per l'esecuzione di opere igieniche, ecc. . . . . » 2.303.600
Cap. n. 104 — Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui contratti da Comuni, Provincie, istituzioni di beneficenza, ecc. . . . . . » 97.000

Totale degli aumenti . . . L. 3.825.600

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 3 — Indennità di traslocamento al personale civile . . . . L. 50.000
Cap. n. 5 — Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti . . . . » 10.000
Cap. n. 26 — Retribuzioni per il servizio di copia ai cottimisti, ecc. . . . . » 60.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 120.000

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

In aumento:

Cap. n. 129 — Contributi (Italia settentrionale) . . L. 1.250.000
Cap. n. 132 — Contributi (Italia centrale) . . . » 200.000
Cap. n. 135 — Contributi (Italia meridionale ed insulare) . . . . » 1.500.000
Cap. n. 136 — Spese per l'edilizia economica e popolare, ecc. . . . . » 50.000

Totale degli aumenti . . . L. 3.000.000

MINISTERO DELLA GUERRA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 49 — Sussidi da concedersi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, ecc. . . . . L. 370.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 28 — Foraggi per i quadrupedi, ecc. . . L. 370.000

MINISTERO DELL'AERONAUTICA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 31 (modificata la denominazione) — Spese relative al demanio aeronautico e spese per l'arredamento della nuova sede del Ministero - Affitti e canoni - Risarcimento danni - Linee telefoniche e telegrafiche . L. 1.500.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 40 — Vestiario ed equipaggiamento ordinario e di volo . . . . L. 1.500.000

c) *Modifica di denominazione*:

Cap. n. 50 — Dotazione di mobilitazione, armamento e munizionamento, strumenti ed apparati di bordo, carburanti e lubrificanti, autoveicoli ed imbarcazioni, materiale di commissariato e sanitario - Varie.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.

Modifiche di denominazioni:

Cap. n. 40 — Spese per il servizio dei Regi tratturi del Tavoliere di Puglia e delle trazzere di Sicilia, ed erogazione dei contributi, premi e sussidi di cui agli articoli 4, 5, 6, 17 e 19 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3244.

Cap. n. 59 — Retribuzioni a tecnici privati incaricati della compilazione di progetti e della direzione ed assistenza di lavori di bonifica integrale - Compensi ai funzionari del Genio civile, ai funzionari tecnici del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed ai funzionari di altre Amministrazioni dello Stato per la preparazione, direzione ed esecuzione di opere di bonifica integrale di straordinaria importanza.

Cap. n. 110 — Annualità d'ammortamento da corrispondere alla Cassa depositi e prestiti per estinzione dell'anticipazione accordata alle cessate Casse provinciali di credito agrario di Cagliari e Sassari a' termini dell'art. 90 del testo unico 9 aprile 1922, n. 932 (Spesa obbligatoria).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Numero di pubblicazione 1703.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 ottobre 1931, n. 1402.

Approvazione dell'atto aggiuntivo alla convenzione 17 ottobre 1928 fra il Governo Italiano e la Società « Italo Radio » - Società per i servizi radioelettrici e per l'impianto e l'esercizio di stazioni radioelettriche.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 settembre 1923, n. 2217, col quale è stata approvata la convenzione stipulata il 29 agosto 1923, fra il Governo Italiano e la Società « Italo Radio » - Società italiana per i servizi radioelettrici e per l'impianto e l'esercizio di stazioni radiotelegrafiche;

Visto il R. decreto-legge 25 settembre 1924, n. 2356, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, che approva l'atto aggiuntivo 1° settembre 1924 alla convenzione sopra indicata;

Visto il R. decreto-legge 25 ottobre 1928, n. 2872, convertito nella legge 24 giugno 1929 - Anno VII, n. 1309, che approva la convenzione suppletiva 17 ottobre 1928 alla convenzione sopra indicata;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta l'assoluta ed urgente necessità di introdurre nella convenzione 17 ottobre 1928 alcune variazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per le colonie, per le finanze, per la guerra e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'annesso atto aggiuntivo stipulato il 3 ottobre 1931-IX fra il Governo Italiano e la Società « Italo Radio » - Società italiana per i servizi radioelettrici e per l'impianto e l'esercizio di stazioni radioelettriche, a complemento e modificazione della convenzione suppletiva 17 ottobre 1928, approvata col R. decreto 25 ottobre 1928, numero 2872, convertito nella legge 24 giugno 1929 - Anno VII, n. 1309.

Art. 2.

Il presente decreto, che entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DE BONO — MOSCONI — GAZZERA — SIRIANNI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *novembre* 1931 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 314, *foglio* 89. — MANCINI.

Atto aggiuntivo alla convenzione suppletiva 17 ottobre 1928-VI, fra il Governo Italiano e la Società « Italo Radio » - Società per i servizi radioelettrici e per l'impianto e l'esercizio di stazioni radioelettriche.

Art. 1.

L'annualità che l'« Italo Radio » deve versare al Governo Italiano, in base all'art. 2, n. 1, della convenzione suppletiva 17 ottobre 1928 - Anno VI, è ridotta da L. 500 000 a L. 400.000.

Tale riduzione ha effetto anche ai fini dell'eventuale riscatto previsto al secondo alinea dell'art. 10 della convenzione suppletiva suddetta.

Art. 2.

Il n. 2 dell'art. 2 della convenzione suppletiva 17 ottobre 1928 - Anno VI è abrogato e sostituito dal seguente:

« 2. Le stazioni radiotelegrafiche di Genova e di Trieste possono essere restituite dalla « Italo Radio » allo Stato alle condizioni da determinarsi di comune accordo fra la Società ed il Ministro per le comunicazioni.

« Dette stazioni, come pure quella di Napoli, possono essere dall'« Italo Radio » cedute in uso ad amministrazioni, enti o società, alle condizioni da approvarsi dal Ministro per le comunicazioni ».

Art. 3.

I canoni sull'importo degli introiti lordi che l'« Italo Radio » deve corrispondere al Governo Italiano, in base al-

l'art. 3-1 della convenzione suppletiva 17 ottobre 1928 - Anno VI, sono applicati solo per gli introiti lordi superiori ai 10 milioni di lire annue, nella misura seguente:

6 % sugli introiti lordi annuali da L. 10.000.000 a lire 20.000.000;

9 % sugli introiti lordi annuali eccedenti le L. 20.000.000.

Art. 4.

Il comma *B*) dell'art. 6 della convenzione suppletiva 17 ottobre 1928 - Anno VI è sostituito dal seguente:

« *B*) per il traffico scambiato con gli altri collegamenti, di cui all'art. 5, paragrafo 2:

a) per il traffico fino a 2.500.000 parole a piena tassa all'anno, nel modo indicato alle lettere *a*) e *b*) del comma *A*) che precede;

b) per il traffico in più delle 2.500.000 parole a piena tassa all'anno, la tassa è divisa come segue:

traffico del regime europeo: 2/3 della tassa all'Amministrazione e 1/3 all'« Italo Radio »;

traffico del regime extraeuropeo: 1/2 della tassa all'Amministrazione e 1/2 all'« Italo Radio ».

« Il calcolo delle parole sarà fatto ad anno solare, sui dati forniti dall'« Italo Radio » e controllati dall'Amministrazione nel modo che riterrà opportuno. In base a tali dati l'« Italo Radio » rimborserà all'Amministrazione le somme eventualmente contabilizzate in più per tasse terminali e di transito italiano ».

Art. 5.

L'art. 7 della convenzione suppletiva 17 ottobre 1928 - Anno VI è abrogato e sostituito dal seguente:

« Art. 7. — 1. Alla « Italo Radio » è concesso di esercitare propri uffici telegrafici in Roma e in Milano, per l'accettazione dal pubblico dei telegrammi e radiotelegrammi diretti all'estero da avere corso per via « Italo Radio » e per il recapito al pubblico dei telegrammi e radiotelegrammi in arrivo dall'estero per via « Italo Radio ». Nelle altre città ove esistono uffici telegrafici dell'« Italcable » come pure nelle città di Roma e di Milano, detti uffici dell'« Italcable » possono eseguire l'accettazione, trasmissione e recapito dei telegrammi e radiotelegrammi da trasmettersi all'estero o ricevuti dall'estero per via « Italo Radio » purchè sia assicurata la regolarità e la celerità del servizio. In tal caso i telegrammi via « Italo Radio » possono avere corso fra i vari centri per i collegamenti telegrafici della « Italcable » pur essendo considerati agli effetti dell'articolo precedente come aventi corso esclusivamente per uffici e collegamenti della « Italo Radio ».

« I telegrammi in partenza, in arrivo ed in transito per il centro radiotelegrafico di Roma non potranno essere trasmessi, ovvero passati all'ufficio dell'« Italcable », ovvero recapitati, se prima non saranno vistati da funzionari governativi delegati dall'Amministrazione telegrafica al controllo, le competenze dei quali, compreso lo stipendio, saranno rimborsate dalla « Italo Radio ».

« 2. Per tutti gli altri telegrammi non considerati ai commi precedenti l'Amministrazione telegrafica servirà d'intermediario obbligatorio per l'inoltro della corrispondenza che deve aver corso per via « Italo Radio », o che, ricevuta per detta via, deve proseguire sulle linee telegrafiche ».

Art. 6.

L'allegato *A* della convenzione suppletiva 17 ottobre 1928 - Anno VI è abrogato e sostituito da quello unito al presente atto. L'allegato suddetto potrà essere modificato in ogni tempo, di comune accordo fra l'Amministrazione e l'« Italo Radio ».

Art. 7.

Il presente atto aggiuntivo avrà effetto dal 1° luglio 1931 - Anno IX, ma non sarà valido se non quando sarà approvato nei modi e forme di legge.

L'atto aggiuntivo medesimo, fatto nell'interesse dello Stato, sarà esente da ogni tassa di registro e di bollo.

Roma, addì 3 ottobre 1931 - Anno IX

« *Italo Radio* » Società italiana per i servizi radioelettrici:
Il presidente: G. BIANCHINI.

COSTANZO CIANO.
E. DE BONO.
ANTONIO MOSCONI.
P. GAZZERA.
SIRIANNI.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

ALLEGATO.

Telegrammi senza indicazione di via da passarsi alla « Italo Radio » dall'Amministrazione dello Stato, fino a quando la via Italo Radio è parificata alla via normale.

Paesi di destinazione	Telegrammi da e in transito per gli uffici dello Stato
a) *Paesi del regime europeo*:	
Azzorre, Canarie, Gibilterra, Spagna, Portogallo	Roma, Bologna, Firenze, Napoli (solo telegrammi in partenza dall'Italia).
Czecoslovacchia, Estonia, Lettonia, Polonia	Roma, Milano, Firenze, Bologna, Napoli.
Gran Bretagna e Irlanda	Roma, Bari, Bologna, Firenze, Napoli, Palermo, Venezia, Trieste.
Paesi Bassi	Tutti gli uffici (meno Milano).
Rumania	Roma, Genova, Milano.
Russia	Tutti gli uffici.
Turchia	Roma, Milano, Genova.
Ungheria	Uffici di Genova, Milano, Roma, Torino, Bologna, Napoli, Firenze, Bari.
b) *Paesi del regime extra europeo*:	
Egitto, Fernando Po	Tutti gli uffici.
Giappone	Milano (solo telegrammi in partenza da Milano).
Iraq, Libano, Palestina, Persia, Siria e Libano, Transgiordania	Tutti gli uffici.

Visto, *Il Ministro per le comunicazioni*:
CIANO.

« *Italo Radio* »
Società italiana per i servizi radioelettrici
Il presidente: G. BIANCHINI.

Numero di pubblicazione 1704.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 13 novembre 1931, n. 1416.

7ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1931-32.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a S. M. il Re, in udienza del 13 novembre 1931-X, sul decreto che autorizza una 7ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1931-32.

MAESTÀ,

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, degli affari esteri, e delle colonie, per il corrente esercizio, sono da autorizzare, per sopravvenute necessità, urgenti e inderogabili, le seguenti maggiori assegnazioni:

Ministero delle finanze:

L. 1.000.000, per spese relative alla sistemazione dei palazzi del Senato del Regno.

Ministero degli affari esteri:

L. 300.000, per spese inerenti all'invio di delegati italiani alle riunioni della Lega delle Nazioni.

L. 1.000.000, per spese riservate dipendenti dagli avvenimenti internazionali.

Ministero delle colonie:

L. 100.000, per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale di Parigi nel 1931.

A tutte le accennate necessità si provvede, ai sensi delle vigenti norme di legge sulla contabilità generale dello Stato, ed in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri, mediante prelevamento della complessiva somma occorrente di L. 2,400.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, come dal decreto che il riferente ha l'onore di rassegnare alla Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1931-32 sono disponibili L. 27.793.620;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 220 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1931-32, è autorizzata una 7ª prelevazione nella somma di L. 2.400.000 da assegnare, ripartitamente, ai seguenti capitoli degli stati di previsione dei Ministeri sotto indicati, per l'esercizio medesimo:

Ministero delle finanze:

Cap. n. 430 (aggiunto - in conto competenza). — Spese per la sistemazione dei palazzi del Senato del Regno . . . . . . L. 1.000.000

Ministero degli affari esteri:

Cap. n. 56. — Spese di viaggio ed altre eventuali diverse da sostenersi in occasione dell'invio dei delegati italiani alle riunioni della Lega delle Nazioni . . . . . . » 300.000

Cap. n. 61. — Spese riservate dipendenti da avvenimenti internazionali . . . . » 1.000.000

Ministero delle colonie:

Cap. n. 23-*bis*. — Spese per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale coloniale di Parigi nel 1931 . . . L. 100.000

Totale . . . L. 2.400.000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *novembre* 1931 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 314, *foglio* 103. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1705.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 13 novembre 1931, n. 1417.

8ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1931-32.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a S. M. il Re, in udienza del 13 novembre 1931-X, sul decreto che autorizza una 8ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1931-32.

MAESTÀ,

Nei bilanci dei Ministeri sottoindicati, per l'esercizio 1931-32, sono da autorizzare, per sopravvenute necessità urgenti ed inderogabili, le seguenti maggiori assegnazioni:

Ministero delle finanze:

L. 25.000, per spese e premi per la compilazione del progetto del nuovo palazzo per gli uffici finanziari in Genova.

Ministero della giustizia e degli affari di culto:

L. 10.000, per l'esecuzione di lavori di adattamento e trasformazione di locali nel Palazzo di giustizia in Roma.

Ministero dell'educazione nazionale:

L. 1468,15, per spese di manutenzione del Castel Tirolo in Merano.

Ministero della guerra:

L. 39.855,80, per rifusione all'Amministrazione militare del controvalore di materiali ceduti in occasione del terremoto di Corinto del 1928.

In virtù della facoltà consentita dalle vigenti norme di legge sulla contabilità generale dello Stato, la complessiva somma di L. 76.323,95 occorrente viene prelevata dal fondo di riserva per le spese impreviste, come dal decreto che il riferente si onora di rassegnare all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1931-32 sono disponibili L. 25.393.620;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 220 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1931-1932, è autorizzata una 8ª prelevazione nella somma di L. 76.323,95 da inscrivere, ripartitamente, ai seguenti capitoli degli stati di previsione dei Ministeri sottoindicati, per l'esercizio finanziario medesimo:

Ministero delle finanze:

Cap. n. 292-*ter* (di nuova istituzione). — Spese e premi per la compilazione del progetto del nuovo palazzo per gli uffici finanziari in Genova . . . . L. 25.000 —

Ministero della giustizia e degli affari di culto:

Cap. n. 24. — Custodia e manutenzione dei locali del Palazzo di giustizia in Roma, ecc. . » 10.000 —

Ministero dell'educazione nazionale:

Cap. n. 114. — Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti, ecc. . . » 1.468,15

Ministero della guerra:

Cap. n. 25. — Casermaggio e combustibile per le truppe, ecc. . . . . » 39.855,80

Totale . . . L. 76.323,95

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 314, foglio 104. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1706.

REGIO DECRETO 8 ottobre 1931, n. 1385.

Erezione in ente morale dell'Istituto autonomo per le case popolari in Sestri Levante.

N. 1385. R. decreto 8 ottobre 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, l'Istituto autonomo per le case popolari in Sestri Levante viene eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1931 - Anno X

Numero di pubblicazione 1707.

REGIO DECRETO 14 agosto 1931, n. 1387.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Regio istituto tecnico di Sondrio ad accettare una donazione.

N. 1387. R. decreto 14 agosto 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico di Sondrio viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 5000 nominali disposta dal gr. uff. Tomaso Ambrosetti, affinchè sia istituita la « Fondazione Tomaso Ambrosetti » per l'erogazione — con la rendita del capitale — di un premio annuo a favore di un alunno meritevole e di disagiate condizioni economiche.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1931 - Anno X

Numero di pubblicazione 1708.

REGIO DECRETO 22 ottobre 1931, n. 1388.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio « Archita » di Taranto.

N. 1388. R. decreto 22 ottobre 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio « Archita » di Taranto viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1931 - Anno X

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-17323.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Eugenio Ciacotich di Bartolomeo, nato a Trieste il 1° aprile 1902 e residente a Trieste, via Montfort, 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giacconi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Eugenio Ciacotich è ridotto in « Giacconi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Vallich in Ciacotich di Antonio, nata il 14 gennaio 1895, moglie;
2. Gualtiero di Eugenio, nato il 13 dicembre 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7606)

N. 11419-33.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Germano Babich di Antonio, nato a Muggia il 9 gennaio 1905 e residente a Ronzano, 284, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Anna Babich nata Fontanot di Antonio, nata il 28 gennaio 1905, moglie;
2. Maria di Germano, nata il 4 marzo 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7687)

N. 11419-34.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Babich di Antonio, nato a Muggia il 27 gennaio 1898 e residente a Grisa, 529, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Anna Babich nata Cerovaz di Giovanni, nata il 1° gennaio 1896, moglie;
2. Giacomo di Giacomo, nato il 15 dicembre 1921, figlio;
3. Giuseppe di Giacomo, nato il 4 febbraio 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7688)

N. 11419-35.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giampaolo Babich di Francesco, nato a Muggia il 29 marzo 1903 e residente a Muggia, 255, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7689)

N. 11419-38.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Babich di Giuseppe, nato a Muggia il 12 gennaio 1883 e residente a Muggia, 196, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Antonia Babich nata Loredan di Antonio, nata il 21 maggio 1888, moglie;
2. Giuseppina di Giuseppe, nata il 26 maggio 1907, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7692)

N. 11419-39.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Babich di Pietro, nato a Muggia il 20 novembre 1874 e residente a Muggia, 192, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Runtich di Carlo, nata il 2 giugno 1884, moglie;
2. Villian di Giuseppe, nato il 20 maggio 1911, figlio;
3. Giuseppe di Giuseppe, nato il 23 maggio 1915, figlio;
4. Zita di Giuseppe, nata il 24 giugno 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7693)

N. 11419-40.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Babich di Giuseppe, nato a Muggia il 19 novembre 1884 e residente a Chiampore, 66, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Babich nata Milloch di Giovanni, nata il 21 giugno 1887, moglie;
2. Vitale di Giuseppe, nato il 14 giugno 1912, figlio;
3. Laura di Giuseppe, nata il 22 dicembre 1919, figlia;
4. Leonida di Giuseppe, nato il 28 giugno 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7694)

N. 11419-40.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Maria Milloch in Babich di Giovanni, nata a Muggia il 21 giugno 1887 e residente a Chiampore, è restituito nella forma italiana di « Milocco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Raffaele di Maria, nato il 24 ottobre 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7695)

N. 11419-41.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Babich di Antonio, nato a Muggia il 19 agosto 1899 e residente a Farnei, 557, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Pierina Babich nata Mamilovich di Giorgio, nata il 18 febbraio 1904, moglie;
2. Pierina di Luigi, nata il 21 luglio 1921, figlia;
3. Maria di Luigi, nata il 1° gennaio 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7696)

N. 11419-41.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Babich ved. Mamilovich fu Matteo, nata a Pinguente il 22 febbraio 1852 e residente a Farnei, 557, sono restituiti nella forma italiana di « Balbi » e « Mameli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7697)

N. 11419-42.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Babich di Antonio, nato a Muggia il 4 dicembre 1892 e residente a Ligon, 173, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Babich nata Marassich di Antonio, nata il 20 ottobre 1898, moglie;
2. Marino di Antonio, nato il 7 dicembre 1914, figlio;
3. Dora di Antonio, nata l'11 marzo 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7698)

N. 11419-42.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Marassich di Antonio, nato a Muggia il 6 ottobre 1890 e residente a Ligon, 173, è restituito nella forma italiana di « Marassi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 9 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7699)

N. 11419-17322.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bartolomeo Ciakotic fu Caterina, nato a Trieste il 5 ottobre 1875 e residente a Trieste, via Gian Rinaldo Carli n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giacconi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bartolomeo Ciakotic è ridotto in « Giacconi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Antonia Crosada in Ciakotic fu Antonio, nata il 12 luglio 1883, moglie;
2. Ervino di Bartolomeo, nato il 17 luglio 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO

(7607)

N. 11419-15270.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Nicolò Radetich fu Arturo, nato a Trieste il 7 agosto 1899 e residente a Trieste, via Farneto n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Radetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Nicolò Radetich è ridotto in « Radetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Irene Zergol in Radetich di Antonio, nata il 10 marzo 1898, moglie;
2. Licia di Nicolò, nata il 18 febbraio 1923, figlia;
3. Arturo di Nicolò, nato il 18 gennaio 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7707)

N. 11419-11354.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Riccardo Randegger di Edmondo, nato a Trieste il 30 ottobre 1876 e residente a Trieste, Roiano Verniellis n. 574, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Randieri »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Riccardo Randegger è ridotto in « Randieri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Amalia Hanfen in Randegger di Natalia, nata il 5 maggio 1881, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7708)

N. 11419-14434.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Lucia Bussignach di Domenico, nata a Buie d'Istria il 3 dicembre 1901 e residente a Trieste, via della Guardia n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bussignani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Lucia Bussignach è ridotto in « Bussignani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7705)

N. 11419-14080.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Matteo Pecar fu Giovanni, nato a Trieste il 16 febbraio 1878 e residente a Trieste, Gropada n. 49, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pecchiari »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Matteo Pecar è ridotto in « Pecchiari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Gergic in Pecar fu Francesco, nata il 22 novembre 1877, moglie;
2. Antonia di Matteo, nata il 18 gennaio 1911, figlia;
3. Maria di Matteo, nata il 28 luglio 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7706)

N. 11419-11353.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Renato Randegger di Riccardo, nato a Trieste il 18 giugno 1907 e residente a Trieste, Roiano Verniellis n. 57, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Randieri »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Renato Randegger è ridotto in « Randieri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(7709)

N. 11419-12073.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ermanno Rebec fu Antonio, nato a Trieste il 3 agosto 1886 e residente a Trieste, via Donota n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rebelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ermanno Rebec è ridotto in « Rebelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Francesca Pockar in Rebec di Martino, nata il 3 febbraio 1890, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7710)

N. 11419-13411.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Riavitz fu Vincenzo, nato a Montespino (Gorizia) il 6 gennaio 1868 e residente a Trieste, via della Pietà n. 37, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Rivani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Riavitz è ridotto in « Rivani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Gerolini in Riavitz fu Vincenzo, nata il 10 febbraio 1871, moglie;
2. Giuseppina di Francesco, nata il 10 marzo 1907, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO

(7711)

N. 11419-7435.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Ada Schusterschitsch di Enrico, nata a Trieste il 19 gennaio 1905 e residente a Trieste, via Moisè Luzzatto n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sutorini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Ada Schusterschitsch è ridotto in « Sutorini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO

(7712)

N. 11419-7433.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Enrico Schusterschitsch fu Francesco, nato a Trieste il 5 settembre 1870 e residente a Trieste, via Moisè Luzzatto n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sutorini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decret Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Schusterschitsch è ridotto in « Sutorini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7713)

N. 11419-7434.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Rosa Schusterschitsch di Enrico, nata a Trieste il 18 settembre 1908 e residente a Trieste, via Moisè Luzzatto n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sutorini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Rosa Schusterschitz è ridotto in « Sutorini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7714)

N. 11419-13408.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Stanich fu Giovanni, nato a Trieste il 25 giugno 1889 e residente a Trieste, via delle Linfe n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Stanich è ridotto in « Stani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Eugenia Carlini in Stanich di Girolamo, nata il 18 novembre 1888, moglie;
2. Maria di Antonio, nata il 13 ottobre 1911, figlia;
3. Giuseppe di Antonio, nato il 9 marzo 1919, figlio;
4. Bruno di Antonio, nato il 26 luglio 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7715)

N. 11419-13407.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Eleonora Stary di Giuseppe, nata a Trieste il 25 luglio 1864 e residente a Trieste, via Raffineria n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Starri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Eleonora Stary è ridotto in « Starri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7716)

N. 11419-7177.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giorgio Svochel (Sbochel) fu Antonio, nato a Trieste il 29 novembre 1891 e residente a Trieste, via Luca Signorelli n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sbocchelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giorgio Svochel (Sbochel) è ridotto in « Sbocchelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Lidia Viezzoli in Svochel di Giovanni, nata il 2 dicembre 1893, moglie;
2. Luciano di Giorgio, nato il 9 gennaio 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7717)

N. 11419-7998.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Renato Svoklj fu Antonio, nato a Trieste il 7 gennaio 1903 e residente a Trieste, via P. Revoltella n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sbocchelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Renato Svoklj è ridotto in « Sbocchelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7718)

N. 11419-12566.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Zivic fu Michele, nato a Trieste il 25 aprile 1886 e residente a Trieste, via Molino Grande n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Viviani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Zivic è ridotto in « Viviani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Gisella Dekleva in Zivic fu Giuseppe, nata il 15 febbraio 1890, moglie;
2. Elda di Carlo, nata il 21 febbraio 1915, figlia;
3. Lucia di Carlo, nata il 13 dicembre 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7728)

N. 11419-12069.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Augusto Zveglic di Giovanni, nato a Trieste il 4 dicembre 1903 e residente a Trieste, via Barbariga n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Svegli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Augusto Zveglic è ridotto in « Svegli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7729)

N. 11419-1.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Edoardo Andlovitz fu Ignazio, nato a Trieste il 13 settembre 1869 e residente a Grado, è restituito nella forma italiana di « Angeli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carmela Andlovitz nata Pasqualis fu Giovanni, nata il 4 agosto 1887, moglie;
2. Guido di Edoardo, nato il 7 marzo 1900, figlio;
3. Bruno di Edoardo, nato il 7 marzo 1900, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7730)

N. 11419-3.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Angela Scarel di Marco, nata a Fiumicello il 17 agosto 1891 e residente a Grado, è restituito nella forma italiana di « Scarelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Alfredo di Angela, nato il 13 marzo 1920, figlio;
2. Giordano di Angela, nato il 12 novembre 1921, figlio;
3. Libera di Angela, nata il 18 ottobre 1924, figlia;
4. Angelo di Angela, nato il 10 maggio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7732)

N. 11419-4.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Luciano Scarel fu Felice, nato a Grado il 12 giugno 1878 e residente a Grado è restituito nella forma italiana di « Scarelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Scarel nata Corbatto fu Antonio, nata il 29 agosto 1880, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7733)

N. 11419-5.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Domenico Scuz di Francesco, nato ad Aquileia il 5 marzo 1885 e residente a Grado è restituito nella forma italiana di « Scussa ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Scuz nata Moda di Rodolfo, nata il 4 luglio 1895, moglie;
2. Francesco di Domenico, nato il 9 settembre 1911, figlio;
3. Bruno di Domenico, nato il 1° gennaio 1914,, figlio;
4. Iradio di Domenico, nato il 5 ottobre 1923, figlio;
5. Lidia di Domenico, nata il 7 novembre 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7734)

N. 11419-43.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Babich di Antonio, nato a Muggia il 6 ottobre 1897 e residente a Grisa, 530, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Lorenzina Babich nata Norbedo di Lorenzo, nata l'11 maggio 1901, moglie;
2. Redo di Pietro, nato il 13 settembre 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7735)

N. 11419-44.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Novel ved. Babich di Giovanni, nata a Muggia l'11 aprile 1898 e residente a Chiampore, 359, è restituito nella forma italiana di « Balbi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Stellio fu Giuseppe, nato il 17 luglio 1916, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7736)

N. 11419-47.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Bais di Antonio, nato a Muggia il 5 maggio 1886 e residente ad Alb. Vesc., 211, è restituito nella forma italiana di « Bassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Bais nata Zupin di Andrea, nata il 28 dicembre 1887, moglie;
2. Alfredo di Giovanni, nato il 16 aprile 1913, figlio;
3. Linda di Giovanni, nata il 20 gennaio 1915, figlia;
4. Amelia di Giovanni, nata il 16 novembre 1919, figlia;
5. Vittorio di Giovanni, nato il 20 aprile 1922, figlio;
6. Maria di Giovanni, nata il 19 settembre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7737)

N. 11419-48.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giovanna Zupin ved. Bais di Giovanni, nata a Muggia il 14 maggio 1877 e residente ad Alb. Vesc., 163, è restituito nella forma italiana di « Bassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Angela fu Antonio, nata il 14 giugno 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7738)

N. 11419-49.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Bais di Giovanni, nato a Muggia il 15 settembre 1882 e residente ad Alb. Vesc., è restituito nella forma italiana di « Bassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Bais nata Zupin di Giovanni, nata il 30 settembre 1882, moglie;
2. Aurelia di Giovanni, nata il 30 dicembre 1905, figlia;
3. Mario di Giovanni, nato il 22 maggio 1908, figlio;
4. Albina di Giovanni, nata il 23 giugno 1911, figlia;
5. Valerio di Giovanni, nato l'8 luglio 1913, figlio;
6. Olimpia di Giovanni, nata il 13 febbraio 1921, figlia;
7. Amelia di Giovanni, nata il 16 novembre 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7739)

N. 11419-50.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Bais di Giovanni, nato a Muggia l'11 marzo 1886 e residente ad Alb. Vesc., 251, è restituito nella forma italiana di « Bassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Teresa Bais nata Pecaric di Giovanni, nata il 17 aprile 1889, moglie;
2. Anna di Giuseppe, nata il 12 marzo 1914, figlia;
3. Isadora di Giuseppe, nata il 2 marzo 1931, figlia;
4. Olga di Giuseppe, nata il 2 luglio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7740)

N. 11419-54.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Felice Bandel di Giuseppe, nato a Muggia il 1° giugno 1894 e residente ad Alb. Vesc., 191, è restituito nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Bandel nata Furlanich di Antonio, nata il 6 marzo 1897, moglie;
2. Maria di Felice, nata il 15 maggio 1925, figlia;
3. Natalina di Felice, nata il 25 dicembre 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7741)

N. 11419-57.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Bandel di Giuseppe, nato a Muggia il 20 dicembre 1882 e residente ad Albaro, 221, è restituito nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Flora Bandel di Giuseppe, nata il 13 dicembre 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7742)

N. 11419-58.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lorenzo Bandel di Giuseppe, nato a Muggia il 20 agosto 1884 e residente ad Albaro, 221, è restituito nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonia Bandel nata Kolarich di Giovanni, nata il 18 agosto 1886, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7743)

N. 11419-59.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Roberto Bandel di Antonio, nato a Muggia il 9 maggio 1893 e residente a Norbedi, 297, è restituito nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giustina Bandel nata Norbedo di Antonio, nata il 12 gennaio 1895, moglie;
2. Sergio di Roberto, nato l'8 ottobre 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7744)

N. 11419-61.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecu-

zione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Bembich di Antonio, nato Marasego il 30 agosto 1871 e residente a Piasò, 513, è restituito nella forma italiana di « Bembo ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Bembich nata Cavalich di Michele, nata il 19 gennaio 1871, moglie;
2. Anna di Giovanni, nata il 30 agosto 1908, figlia;
3. Mario di Giovanni, nato il 20 agosto 1910, figlio;
4. Giacomo di Giovanni, nato il 25 maggio 1912, figlio;
5. Santo di Giovanni, nato il 19 novembre 1915, figlio;
6. Lino di Giovanni, nato il 23 settembre 1906, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7745)

N. 11419-62.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Bembich di Giovanni, nato a Muggia il 13 febbraio 1901 e residente a Piasò, 513, è restituito nella forma italiana di « Bembo ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Bembich nata Pockai di Giovanni, nata il 1° gennaio 1899, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7746)

N. 11419-64.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Federico Bensich di Domenico, nato a Isola il 4 luglio 1902 e residente a Muggia, 285, è restituito nella forma italiana di « Bensi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Lucia Bensich nata Apollonio di Giovanni, nata il 7 aprile 1903, moglie;
2. Adilio di Federico, nato il 4 ottobre 1926, figlio;
3. Vannia di Federico, nata il 4 ottobre 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7747)

N. 11419-65.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Caterina Bernesich ved. Bensich di Bartolomeo, nata a Zara il 12 gennaio 1884 e residente a San Rocco, 30, sono restituiti nella forma italiana di « Bernetti » e « Bensi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Bartolomeo fu Edoardo, nato il 22 aprile 1909, figlio;
2. Giulio fu Edoardo, nato il 7 settembre 1910, figlio;
3. Caterina fu Edoardo, nata il 1° novembre 1912, figlia;
4. Luigi fu Edoardo, nato il 6 gennaio 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7748)

N. 11419-66.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a

tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Domenico Bensich di Giovanni, nato a Muggia il 7 settembre 1867 e residente a Muggia, 552, è restituito nella forma italiana di « Bensi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Lucia Bensich nata Ugo di Pietro, nata il 15 maggio 1875, moglie;
2. Carmela di Domenico, nata il 23 marzo 1910, figlia;
3. Maria di Domenico, nata il 3 aprile 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7749)

N. 11419-67.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ervino Bensich di Pietro, nato a Muggia il 10 agosto 1929 e residente a Crevatini, 75, è restituito nella forma italiana di « Bensi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7750)

N. 11419-68.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Bencich di Gregorio, nato a Muggia il 17 luglio 1887 e rsidente a Muggia, 433, è restituito nella forma italiana di « Benci ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Maria Bencich nata Mabor di Antonio, nata il 24 settembre 1891, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7751)

N. 11419-69.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Bensich di Andrea, nato a Parenzo il 17 novembre 1890 e residente a Muggia, 296, è restituito nella forma italiana di « Bensi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Angela Bensich nata Marchesich di Antonio, nata il 28 agosto 1888, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7752)

N. 11419-70.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Bencich di Giuseppe, nato a Muggia il 14 dicembre 1874 e residente a Fontanella, 88, è restituito nella forma italiana di « Benci ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Antonia Bencich nata Tominez di Giuseppe, nata il 2 dicembre 1876, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7753)

N. 11419-71.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Bensich di Gregorio, nato a Muggia il 13 marzo 1883 e residente a Muggia, 433, è restituito nella forma italiana di « Bensi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Bensich nata Maniago di Angelo, nata il 15 marzo 1887, moglie;
2. Giorgina di Giuseppe, nata il 19 giugno 1908, figlia;
3. Romeo di Giuseppe, nato il 30 settembre 1911, figlio;
4. Ruggero di Giuseppe, nato il 27 maggio 1913, figlio;
5. Giuseppe di Giuseppe, nato il 10 settembre 1915, figlio;
6. Antonia di Giuseppe, nata il 3 giugno 1919, figlia;
7. Luigia di Giuseppe, nata il 1° febbraio 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7754)

N. 11419-72.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Maniago ved. Bencich fu Pietro, nata a Muggia l'11 aprile 1885 e residente a via Oltra n. 168, è restituito nella forma italiana di « Benci ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Guido fu Giacomo, nato il 5 marzo 1905, figlio;
2. Pietro fu Giacomo, nato il 9 marzo 1907, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7755)

N. 11419-73.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Bensich di Michele, nato a Muggia il 1° gennaio 1889 e residente a Muggia Vecchia n. 60, è restituito nella forma italiana di « Bensi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Bensich nata Bosich di Antonio, nata il 19 novembre 1890, moglie;
2. Itala di Pietro, nata il 16 dicembre 1910, figlia;
3. Michele di Pietro, nato il 30 agosto 1912, figlio;
4. Guerrino di Pietro, nato il 5 febbraio 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7756)

N. 11419-1548-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich Alessandro di Giovanni, nato a Muggia il 24 novembre 1888 e residente a Trieste, via Rigutti n. 9, è restituito nella forma italiana di « Canziani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Cociancich nata Ianezic fu Antonio, nata il 26 agosto 1889, moglie;
2. Berta di Alessandro, nata il 7 ottobre 1913, figlia;
3. Armando di Alessandro, nato il 13 agosto 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7757)

N. 11419-1546-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Skergat fu Antonio vedova Cociancich, nata a Covedo il 28 luglio 1861 e residente a Trieste, S. M. Madd. Sup. n. 51, è restituito nella forma italiana di « Canziani »;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7758)

N. 11419-1547-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich Giovanni fu Giovanni, nato a Castellier il 22 aprile 1882 e residente a Trieste, via Cisternone n. 25, è restituito nella forma italiana di « Canziani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Cociancich nata Matcovich Antonio, nata il 16 febbraio 1891, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 6 maggio 1914, figlio;
3. Anita di Giovanni, nata il 14 novembre 1922, figlia;
4. Antonio di Giovanni, nato il 22 novembre 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7759)

N. 11419-1544-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancig Egisto fu Giuseppe, nato a Gorizia il 14 marzo 1877 e residente a Trieste, via Piccola Fornace n. 2, è restituito nella forma italiana di « Canziani »;

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Virginia Cociancig nata Gregorich fu Giovanni, nata il 14 marzo 1881, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7760)

N. 11419-1552-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Cosciancich Delia di Giovanna, nata a Trieste il 6 novembre 1910 e residente a Trieste, via Media n. 8, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7761)

N. 11419-1549-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Antonia Daneu fu Antonio, vedova Kozianzhizh, nata a Trieste il 15 maggio 1859 e residente a Trieste, Guardiella n. 1633, sono restituiti nella forma italiana di « Danieli » e « Canciani ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del

citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7762)

N. 11419-1559-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Malacrea Anna fu Giov. Batt. ved. Goriup, nata a Aiello il 26 luglio 1843 e residente a Trieste, via F. Severo n. 41, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Ester fu Pietro, nata il 27 settembre 1875, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7763)

N. 11419-1545-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Anna Iurisevich fu Giovanni vedova Cociancich, nata a S. Antonio il 1° novembre 1863 e residente a Trieste, Chiarbola Sup. n. 331 sono restituiti nella forma italiana di « Giorgini » e « Canziani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna fu Giuseppe, nata il 6 novembre 1887, figlia;
2. Giusto fu Giuseppe, nato il 26 ottobre 1902, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7764)

N. 11419-18416.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Gabriella Badalich di Giovanni, nata a Trieste il 28 agosto 1907 e residente a Banne n. 40, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Badalini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Gabriella Badalich è ridotto in « Badalini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Rina di Gabriella, nata il 27 settembre 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7800)

N. 11419-18218.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Angela Bizjak fu Giovanni, nata a Trieste il 7 novembre 1883 e residente a Trieste, via S. Cilino n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bisiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Angela Bizjak è ridotto in « Bisiani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Nella di Angela, nata il 16 marzo 1913, figlia;
2. Dolores di Angela, nata l'11 luglio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del ci-

tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7801)

N. 11419-18206.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Bizjak fu Giovanni, nata a Trieste, l'8 settembre 1886 e residente a Trieste, via S. Cilino n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bisiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Bizjak è ridotto in « Bisiani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7802)

N. 11419-22321.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Caharija fu Giovanni, nato ad Aurisina il 16 maggio 1865 e residente a Aurisina n. 147, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zaccaria »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Caharija è ridotto in « Zaccaria ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Anna Pertot in Caharija fu Bortolo, nata il 3 giugno 1867, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7803)

N. 11419-14876.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romolo Cattarinich fu Matteo, nato a Trieste il 2 dicembre 1887 e residente a Trieste, via Giuseppe Revere n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cattarini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Romolo Cattarinich è ridotto in « Cattarini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(7804)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 231.

Media dei cambi e delle rendite

del 20 novembre 1931 - Anno X

Francia	76.26	Oro	372.34
Svizzera	378.50	Belgrado	—
Londra	73.135	Budapest (Pengo)	—
Olanda	—	Albania (Franco oro)	—
Spagna	—	Norvegia	—
Belgio	—	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	—	Svezia	—
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	—
Praga	—	Danimarca	—
Romania	—	Rendita 3,50 %	72.775
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	68.50
Peso Argentino Carta	—	Rendita 3 % lordo	43.175
New York	19.297	Consolidato 5 %	82.275
Dollaro Canadese	—	Obblig. Venezie 3,50 %	79.20

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di cooperative.

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società anonima cooperativa « Vita e lavoro di Napoli », non avendo per cinque anni consecutivi esplicato alcuna attività, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizioni o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(8749)

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società anonima cooperativa « Consorzio edile fascista » con sede in Milano, non avendo per due anni consecutivi compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizioni o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(8750)

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società anonima cooperativa « C.I.S.C. » Società Cooperativa Italiana Spedizioni Cereali, con sede in Napoli, non avendo per due anni consecutivi compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizioni o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(8751)

Approvazione di nomine sindacali.

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 24 ottobre 1931, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Allegrini cav. uff. dott. Giulio a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Venezia.

Gerbolini dott. Andrea a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Imperia.

Foroni dott. Olinto a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Mantova.

Toni dott. Gioacchino a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Reggio Emilia.

Floridia dott. Francesco a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Ragusa.

Sabbatini Emma a segretaria del Sindacato provinciale fascista delle levatrici di Reggio Emilia.

Radino geom. Francesco a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Potenza.

Ravetti geom. Erminio a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Cagliari.

Stancarone geom. Vincenzo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Bari.

Fiori cav. uff. avv. Vincenzo a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Brindisi.

Lauri avv. Arturo a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Fiume.

(8762)

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 29 ottobre 1931, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Vaselli dott. Gualtiero a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Firenze.

Palumbo dott. Andrea a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Campobasso.

Patrizi dott. Fotide a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Perugia.

Feliciotti on. avv. Felice a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Perugia.

(8761)

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 31 ottobre 1931, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Gambardella Mario a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Bolzano.

Marinoni Giovanni a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Pavia

Lang dott. Carlo Alberto a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Trieste.

Formenton dott. Francesco a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Vicenza.

De Luca dott. Francesco a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Lecce.

Ferrando dott. Emilio a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Genova.

Zoccoli dott. Giuseppe a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Venezia.

Giuliano dott. Antonio a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Catania.

Fiscaletti Serra Paola a segretaria del Sindacato provinciale fascista delle levatrici di Genova.

Dergnevich Elena a segretaria del Sindacato provinciale fascista delle levatrici di Fiume

Catelli geom. Guido a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Varese.

Ciocchetti cav. avv. Vittorio a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Pola.

Luzzi Maria Vittoria a segretaria del Sindacato provinciale fascista delle levatrici di Roma.

Libertini dott. Giuseppe a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Lecce.

(8764)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proroga del termine stabilito col decreto Ministeriale 21 giugno 1931 per la presentazione dei lavori per partecipare al concorso a premi per la compilazione di un « Manuale delle malattie delle piante coltivate » e di un « Manuale degli insetti dannosi alle piante coltivate ».

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 21 giugno 1931, registrato alla Corte dei conti il 16 settembre 1931, registro n 18 Ministero agricoltura e foreste, foglio n. 340, con il quale viene indetto un concorso a premi per la compilazione di un « Manuale delle malattie delle piante coltivate » e di un « Manuale degli insetti dannosi alle piante coltivate »;

Ritenuta la opportunità di prorogare il termine di chiusura del concorso stesso, fissato con l'anzidetto decreto al 31 dicembre 1931;

Decreta:

Il termine per la presentazione dei lavori per partecipare al concorso a premi per la compilazione di un « Manuale delle malattie delle piante coltivate » e di un « Manuale degli insetti dannosi alle piante coltivate » bandito col decreto di cui alle premesse, è prorogato al 15 marzo 1932.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 novembre 1931 - Anno X

Il Ministro: ACERBO.

(8780)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.